

il caso Che cosa prevede il codice del mare

La via d'uscita: un arbitrato internazionale

I tempi saranno lunghi, ma i due militari rimarranno in patria

■ Staffan De Mistura, il sottosegretario agli Esteri, che si è occupato del marò lo spiega chiaramente: «A questo punto la divergenza di opinioni tra l'Italia e l'India sulle questioni della giurisdizione e dell'immunità richiede un arbitrato internazionale».

La via d'uscita scelta dal governo Monti, per non lasciare la patata bollente al prossimo esecutivo, si chiama Unclos, la convenzione delle Nazioni Unite sulla legge del mare.

Nella nota della Farnesina di ieri si

legge che «l'Italia in virtù del diritto consuetudinario ed in particolare il principio dell'immunità dalla giurisdizione degli organi dello Stato straniero e le regole della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare (Unclos) del 1982» non rimanda i marò a Delhi.

Secondo le norme dell'Unclos «la risoluzione di una disputa fra due Stati» si può risolvere in tre maniere. La prima è un ricorso al tribunale di Amburgo specializzato nel diritto marittimo.

La seconda prevede una causa presso la Corte internazionale di Giustizia dell'Aja. La terza possibilità è dar vita ad un «arbitrato internazionale» che può prevedere anche un «tribunale speciale». Questa è la via scelta dall'Italia. I tempi saranno lunghi, ma Latorre e Gironi resteranno in patria e non si sottoporranno al giudizio del Tribunale speciale che Delhi, da pochi giorni, aveva cominciato a formare.

Dal 1982 si sono verificati sette casi di arbitrato internazionale secondo le

norme della convenzione sul mare dell'Onu. L'ultimo fra le Mauritius e l'Inghilterra, del 2010, è ancora pendente, come quello fra Bangladesh e India dell'anno prima. Risolti invece i casi fra Barbados e Trinidad, Guyana e Suriname, Malesia e Singapore e il primo del 2001, che ha coinvolto Irlanda e Gran Bretagna.

Non è un caso che la soluzione Unclos per i marò fosse stata indicata dalla stessa Corte suprema indiana, quando il 18 gennaio ha strappato Latorre e Gironi dalle grinfie dello Stato del Kerala.

FBil